

# ANALISI DEGLI ESITI DELLE CHECK-LIST DURANTE I CONTROLLI DOCUMENTALI RUOP

Anno 2022

## Introduzione

L'analisi degli esiti delle check-list utilizzate durante i controlli RUOP offre al Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni una fotografia dello stato dell'arte a livello regionale degli operatori professionali (OP) iscritti al RUOP ed autorizzati all'emissione del passaporto delle piante.

Con il Piano dei Controlli 2022 è stata predisposta una check-list a supporto delle ispezioni presso gli operatori professionali: essa permette agli ispettori fitosanitari di verificare tutti i campi di controllo e rilascia un valore numerico di riferimento per identificare il livello di conformità dell'operatore stesso ai requisiti fitosanitari imposti dalla normativa cogente.

Pertanto, tale strumento di supporto ha il vantaggio di offrire una panoramica della situazione attuale da un punto di vista quantitativo e qualitativo: ossia, rispettivamente permette agli ispettori e assistenti fitosanitari di conoscere una stima della distribuzione dei controlli sul territorio e identificare quali sono le aree maggiormente deficitarie da parte degli operatori professionali.

Nel 2022 è stata messa in pratica una nuova modalità di composizione degli ispettori fitosanitari: la squadra fitosanitaria, caratterizzata dall'unione di ispettori e assistenti fitosanitari di province diverse. L'eterogeneità della squadra ha la funzione di rendere il controllo più oggettivo ed efficace nella conduzione del controllo documentale presso un operatore professionale.

Il documento è suddiviso in due parti: la prima contiene l'analisi ai RUOP oggetto di controllo che hanno utilizzato la check-list; la seconda, invece, presenta le risultanze del progetto "Controllo documentale 2022", un esperimento di controllo quasi esclusivamente volto all'ispezione documentale presso alcuni operatori professionali del territorio.

Premettendo che il numero di operatori professionali individuati ed oggetto di tale analisi non è considerabile ampiamente significativo da un punto di vista statistico, le risultanze di tale lavoro offrono un quadro molto interessante e utile per capire l'orientamento adottato dalle squadre ispettive nel corso dell'anno e le tematiche ancora oggetto di poca o non adempimento da parte degli operatori stessi.

Infatti, emerge in modo netto che al nostro interno necessitiamo di un ulteriore livello di formazione nella compilazione delle check-list e di standardizzazione nell'interpretazione e attribuzione del livello di conformità al punto di controllo. Dall'altra parte, invece, risulta evidente che gli operatori professionali (e osservando i dati di questo campione, è possibile generalizzare alla quasi totalità regionale) possiedono ancora forti lacune nell'adempimento di tutti i requisiti fitosanitari indicati dalla normativa.

## 1. RUOP

Nel 2022 sono stati eseguiti 67 controlli agli operatori professionali iscritti al RUOP che emettono Passaporto delle piante. I controlli sono stati eseguiti su tutte le province di competenze del SFR (Grafico 1); dall'analisi risulta che nelle province di Forlì-Cesena e Bologna sono stati eseguiti la maggior parte dei suddetti controlli (rispettivamente 29 e 27). A seguire, in ordine di numeri di controlli, la provincia di Ferrara (con 7) e quella di Ravenna (con 4).

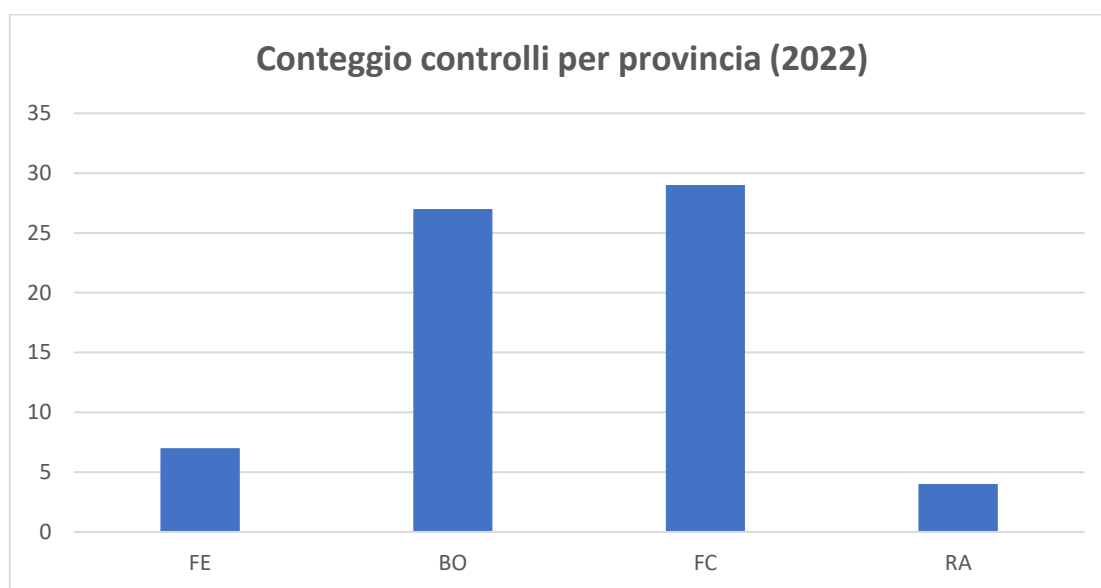


Grafico 1

Per l'esecuzione di tali controlli è stata utilizzata la Check-list specifica per i RUOP: ogni OP può ottenere un risultato proporzionale al suo livello di conformità. I livelli di conformità individuati da tale strumento sono 3:

- Punteggio positivo: > 75% di conformità
- Punteggio intermedio: 55 – 75% di conformità
- Punteggio negativo: < 55% di conformità

Dall'analisi degli esiti risulta che 25 OP hanno ricevuto un punteggio positivo, 27 OP hanno ricevuto un punteggio intermedio e 15 un punteggio negativo.

In linea generale (senza tener conto delle specificità di ogni realtà aziendale) emerge che circa il 77% degli operatori è fortemente adempiente ai requisiti fitosanitari. Nello specifico, il 37% degli OP ha un approccio proattivo e ligio all'emissione del passaporto. A seguire, circa il 40% del campione controllato ha dimostrato di possedere una buona capacità e conoscenza della materia fitosanitaria seppure con alcuni punti che necessitano principalmente di un miglioramento o di un'assimilazione nel processo gestionale; infine, circa il 22% è risultata invece lontana dal giusto rispetto dei requisiti fitosanitari.

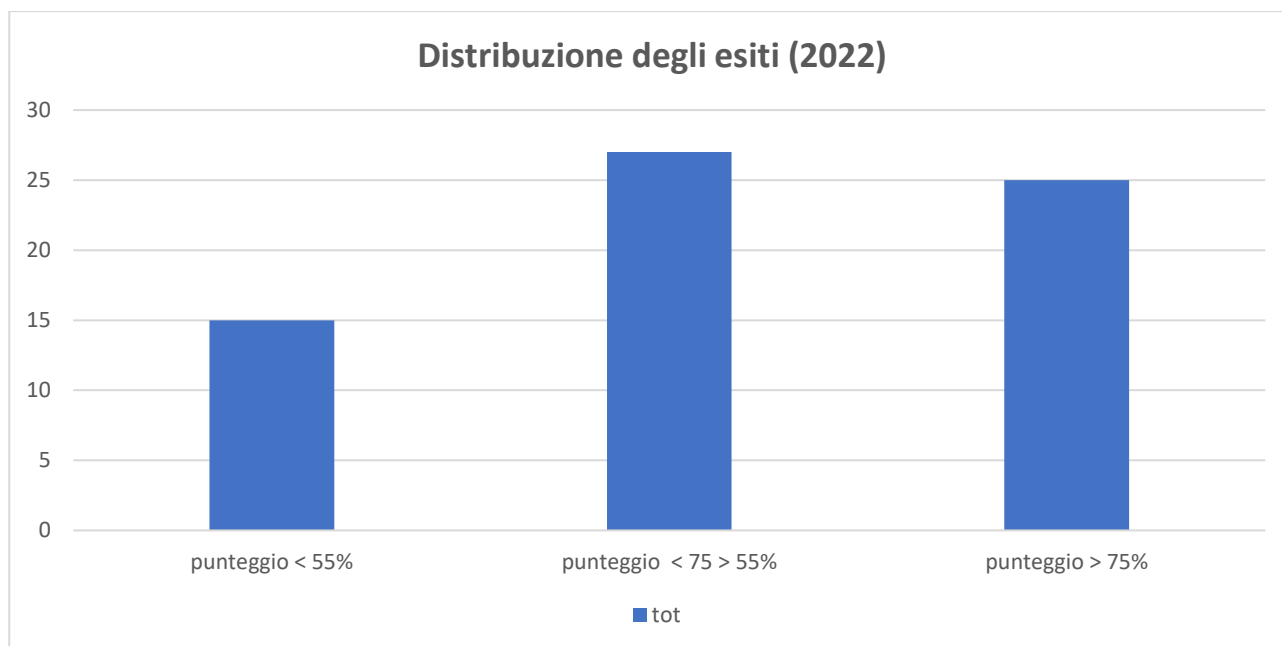


Grafico 2

Analizzando dunque più nel dettaglio le aree di controllo della check-list corrispondenti con i macro-gruppi di requisiti specifici per l'ottenimento del passaporto delle piante, risulta che in linea generale gli operatori professionali controllati hanno attuato in modo soddisfacente i requisiti relativi al "mantenimento dell'autorizzazione", "tracciabilità", "gestione degli organismi da quarantena" ed "emissione del passaporto". Invece, come era già intuibile in quanto rappresentano gli elementi di maggior novità introdotti dal nuovo regime fitosanitario europeo, i macro-gruppi "autocontrolli" e "piano dei punti critici" risultano essere ancora di difficile acquisizione da parte degli operatori professionali.

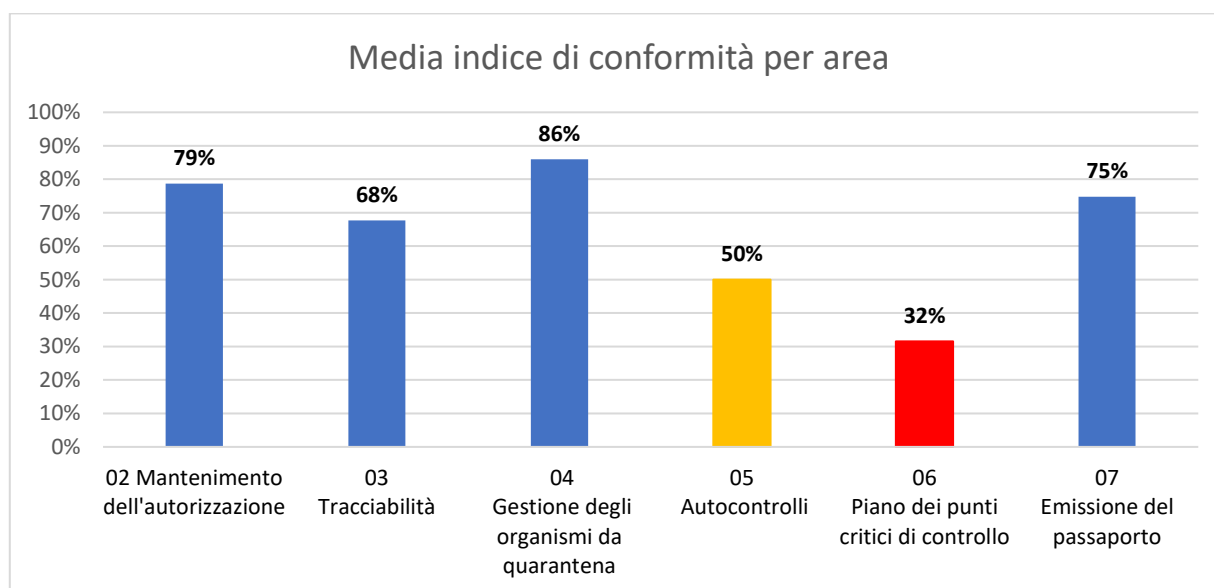


Grafico 3

Infatti, se analizziamo nello specifico i due macro-gruppi con i risultati più bassi, si nota che il 51% degli OP non ha ancora attuato o aggiornato piani di autocontrolli soddisfacenti (Grafico 4) e il 70% degli operatori non ha elaborato un piano dei punti critici (Grafico 5).

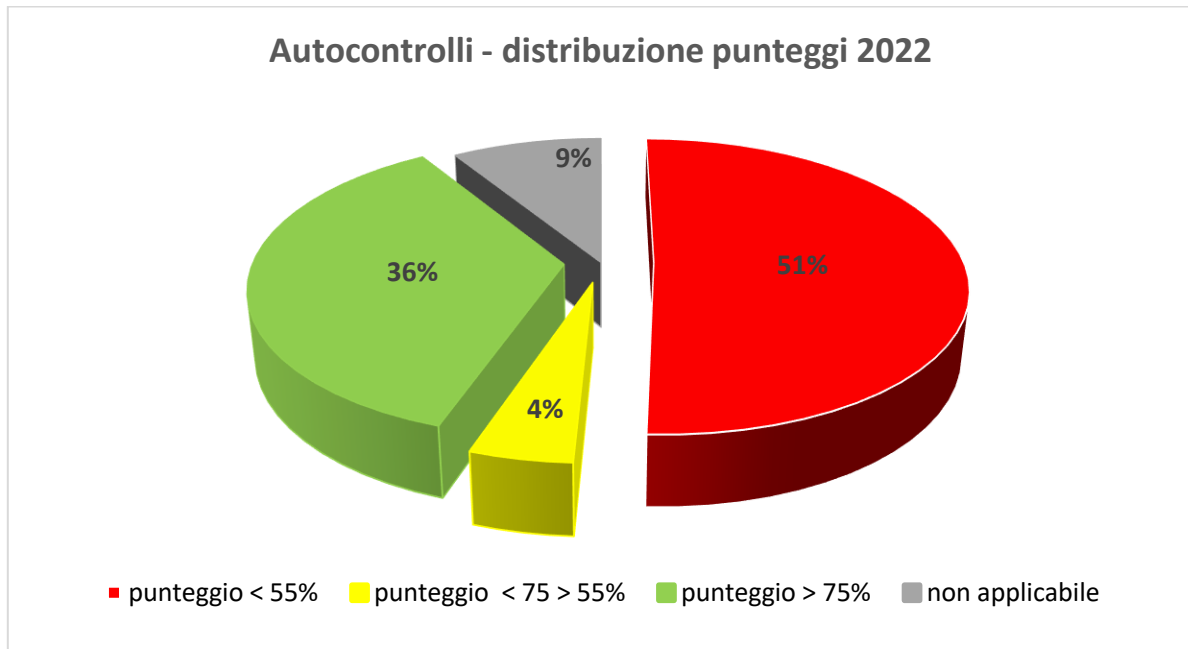


Grafico 4

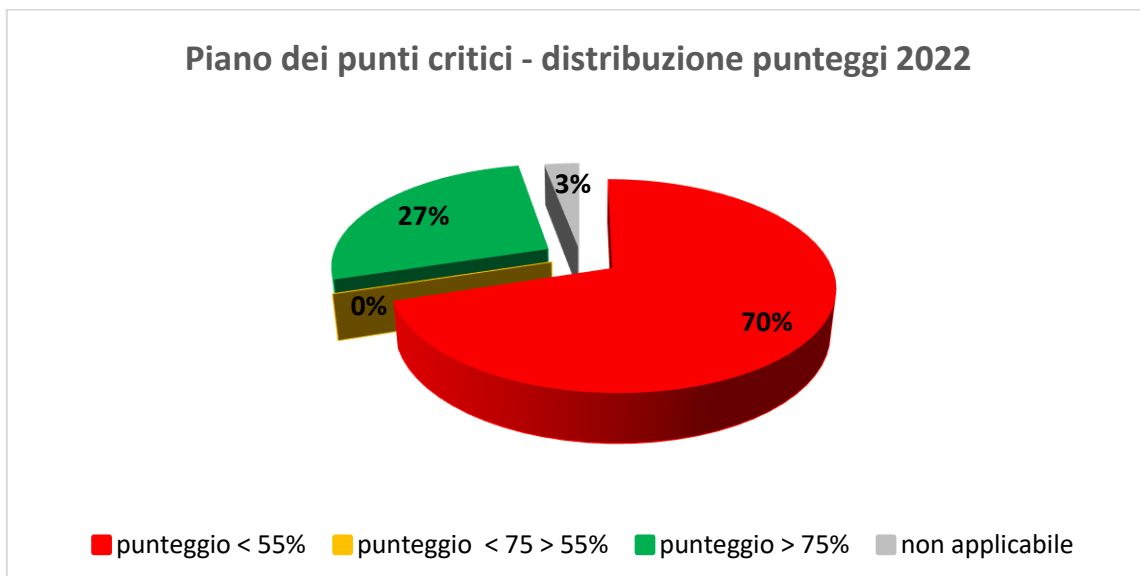


Grafico 5

## 2. PROGETTO CONTROLLO DOCUMENTALE 2022

Nel periodo di ottobre e dicembre 2022, alcune squadre ispettive hanno preso parte al nuovo progetto pilota dei controlli documentali agli operatori professionali iscritti al RUOP, controllando 13 aziende con un approccio nuovo. Tale progetto pilota, avvalendosi dell'uso di check-list, ha avuto come obiettivo di testare la fattibilità della conduzione di controlli di carattere quasi esclusivamente documentale presso gli operatori professionali. Il controllo documentale, come indicato nel Piano dei Controlli 2022, ha lo scopo di controllare la presenza e la conformità dei documenti aziendali ai requisiti fitosanitari e relative indicazioni di legge.

Dagli esiti dei controlli, emerge che il campione di aziende ha ottenuto in media un punteggio totale del 72%. Ciò indica che, in linea generale, gli operatori professionali hanno una tendenza positiva e rispettosa al soddisfacimento di tutti i requisiti fitosanitari.

Analizzando nel dettaglio i diversi campi che compongono il controllo documentale, emerge che l'area della "tracciabilità", degli "autocontrolli" e del "piano dei punti critici di controllo" sono quegli aspetti che ancora oggi risultano di maggior difficoltà di adempimento da parte degli operatori professionali.

In linea generale, il **piano dei punti critici** di controllo è l'ambito che più in assoluto non è stato realizzato: probabilmente, sussiste ancora una bassa comprensione dell'argomento o bassa esperienza nella sua realizzazione. L'area della **tracciabilità**, invece, mostra realtà aziendali fortemente adempienti ed altre con performance medio-basse: tuttavia, si ritiene che quest'ambito dovrebbe raggiungere livelli molto più alti in quanto è un argomento trasversale e non solo fitosanitario. Infine, gli **autocontrolli** registrano valori in prevalenza positivi ma con alcune realtà aziendali che, differentemente da quanto si possa pensare, hanno ottenuto esiti poco sufficienti o scarsi: tuttavia, quest'ambito è quello che più di tutti dovrebbe esser già conosciuto e adottato da parte degli operatori trattando in modo diretto e specifico degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena delle specie vegetali da loro coltivate.